

Selvaggia vendetta di due fratelli ai quali furono assassinati padre e sorella

FAMIGLIA ABBATTUTA A REVOLVERATE

L'agguato davanti al cimitero

Le vittime sono padre, madre e fratello dell'uomo che dopo il duplice delitto si dette fuoco — Gravissime le loro condizioni — I responsabili arrestati

Dal nostro inviato

CORINFONE 12

Terrificante esplosione di violenza tribale questa mattina a Corleone nel disgregato entroterra palermitano succubo del più selvaggio costume mafioso. Due giovani arrestati qualche ora dopo hanno affrontato a pistolettate e ridotti in fin di vita i genitori ed il fratello dell'uomo che quattro mesi fa aveva ucciso il padre e la sorella e si era quindi dato la morte appiccandosi al fuoco. Particolare alucinante: aggressori ed aggrediti sono legati da vincoli di parentela anzi una delle tre vittime (quella che è in condizioni più gravi) è sposata con una sorella dei vendicatori.

La tragedia — che riecheggia la fada che alla fine del 1900 decise le famiglie dei Lorello e dei Barbaccia nella

Vienna

«Non è probabile che Feltrinelli sia in Austria»

VIENNA 12

Un funzionario del ministero degli Interni austriaco ha detto oggi che l'editore Giangiacomo Feltrinelli potrebbe trovarsi in Austria ma la cosa non è molto probabile. Il funzionario ha aggiunto che dapprima le indagini per localizzare Feltrinelli erano state condotte in Austria, seguitamente ma quando la stampa italiana affermò che egli si trovava nella tenuta di Oberhof nella valle di Metnitz in Carinzia, le ricerche vennero condotte ufficialmente.

Sappiamo per sicuro che Feltrinelli era ad Oberhof in autunno e novembre dell'11 al 14 dicembre dell'anno scorso. Sua moglie disse agli agenti che non sapeva dove il marito si fosse recato dopo la fine della tenenza di Vienna lo scorso dicembre ma non ne abbiamo creduto. Teoricamente Feltrinelli potrebbe nascondersi nella zona ma non abbiamo modo per accertarlo.

Un funzionario del comando di polizia della Carinzia che ha condotto le indagini ha sostenuto che è praticamente impossibile essere assolutamente sicuri se Feltrinelli si nasconde o meno in Austria.

Il funzionario ha reso della descrizione fatta della residenza di Feltrinelli nella valle di Metnitz come di un castello ed ha detto che si tratta di una vecchia fattoria della Carinzia, anche se lo editore ha attività ed attività abitata sontuosamente.

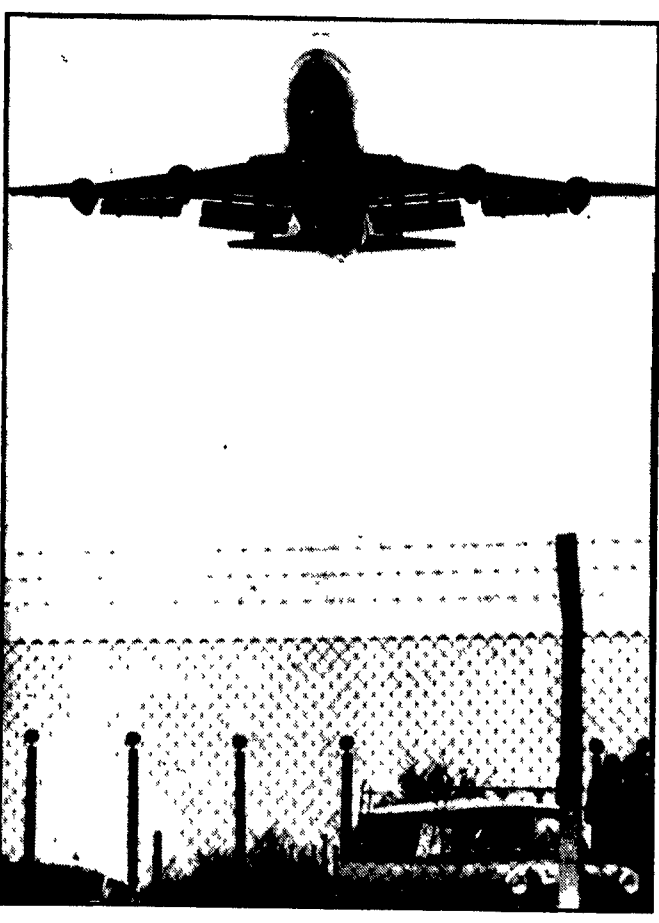
La tenuta venne acquistata da un antenato di Feltrinelli circa 80 anni fa. Oggi si estende per 370 ettari nella comunità di Metnitz ed è di proprietà di Feltrinelli. Quando il vecchio Feltrinelli morì la tenuta fu ereditata dal dottor Lion von Puz che vive a Bolzano. Oggi è divisa in tre parti: una in possesso del Pitz, l'altra di Feltrinelli e la terza di suoi parenti in Svizzera. La famiglia Feltrinelli possiede un'altra tenuta giurata del doppio di quella di Metnitz.

Quando il guardiano del cimitero ha dato l'allarme e ci sono organizzati i primi soccorsi alle vittime e contenitori poraneamente scattata una gigantesca caccia all'uomo che si è risolta in poche ore nel pieno pomeriggio. Prima è stato scuffiato lo sparatore (aveva ancora in tasca la pistola) più tardi anche il fratello che gli ha dato determinante aiuto.

Nessuno dei due ha opposto resistenza al momento della cattura e troppo simultaneamente ciascuno ha dato la stessa versione dei fatti. L'incontro coi Marsalisi è stato casuale veduti e perdute le teste è stato tutto.

Per uccide e levi fidanzati e il padre di colui che l'assassinio suicida ritenne il vero responsabile del suo mancato matrimonio. Labano Marsalisi aveva messo in atto un minuzioso piano che aveva proprio nei fratelli della ragazza il perno essenziale. La giovane aveva infatti già indossato l'abito nuziale quel mattino quando al sarto piombò in casa Bruno dando la finta di non averla conosciuta. La finta non era che la sorella di Carolina (quella appunto sposata con una delle vittime) che aveva una delle tre vittime. La sorella di Carolina aveva una figlia di nome Onofrio. I due erano fratelli.

Giorgio F. Polara



Jumbo in passerella attraverso l'Europa

Costa un miliardo e mezzo e trasporta 350 passeggeri - Dalla prossima settimana sulla linea New York-Londra - Novantadue banche per pagare il conto - Tappeto volante per salire a bordo - Oggi arriva a Fiumicino

Dal nostro corrispondente

LONDRA 12

Alle dieci di stamane con l'arrivo da New York all'aeroporto di Londra del Jumbo della «Consolidation» (un Boeing 747 della PAN AM del valore di un miliardo e mezzo di lire italiane) è incominciata per l'Europa l'era dei super colossi dell'aria capaci di trasportare più di 350 persone alla volta. Il servizio New York-Londra diventerà regolare dalla prossima settimana e accrescerà successivamente la sua frequenza. Prenderanno ad operare il Jumbo anche le varie compagnie europee e di altri paesi a cui i costruttori USA hanno già venduto circa 170 esemplari il cui pagamento (una fantastica cifra di miliardi) è sottoscritto da 92 banche internazionali. Grazie alla loro egemonia economica gli americani hanno il virtuale monopolio di un mercato che va rapidamente espandendosi in conseguenza di un salto tecnologico nelle future comunicazioni aeree. Si calcola che nei prossimi tre anni il Jumbo assorbirà un 25% del traffico intercontinentale e avranno un aumento di un milione di passeggeri l'attuale totale annuo di 3 milioni e mezzo.

Dietro l'avvento del colossale mezzo di locomozione vi sono tuttavia grossi problemi e sono questi che gli esperti della stampa e il parlamento inglese hanno esaminato in queste settimane con particolare cura e un certo allarme. Prima di tutto la sicurezza. L'affollamento delle corsie aeree di Londra (un arrivo o un decollo al minuto nelle ore di punta) rende imperativo il rafforzamento delle attuali disposizioni di controllo. Vi sono già interrogazioni parlamentari in questo senso soprattutto dopo che qualche giorno fa una collisione sul cielo di Londra fra due aerei in arrivo venne fortunatamente evitata dai piloti. Al ultimo momento, per le sue proporzioni gigantesche il Jumbo ovviamente aumenta il rischio di una catastrofe. In secondo luogo c'è la questione del rumore. I rilievi eseguiti oggi dagli esperti aeronautici

non sembra abbiano accettato un limite di tollerabilità nel rimbombare dei motori del Boeing 747 in fase di atterraggio. Terza e più importante è la complicata faccenda del coordinamento dei servizi a terra, ordinato deflusso dei passeggeri, espletamento delle formalità d'arrivo rapida consegna dei bagagli. Le autorità inglesi hanno investito una cifra che si aggira sui 20 miliardi in lire italiane per la costruzione di nuovi terminali con impianti a scorrimento ai quali il Jumbo si attacca a permettendo come su un tappeto volante il trasferimento diretto dei viaggiatori all'interno degli edifici dell'aeroporto. Malgrado questo accoglimento oggi c'è voluto un quarto d'ora perché il Jumbo si spostasse dai suoi occupanti ed è occorso più di un'ora perché i 350 passeggeri rientrassero in possesso dei loro bagagli scari rientrassero in possesso dei loro bagagli.

C'è tutta una serie di dettagli tecnici che devono essere organizzati in tutta fretta. Fra l'altro nuove scale mobili per raggiungere gli oltre cinque metri d'altezza del Jumbo. Infine i motori pare che vi siano difficoltà in relazione alla accertata tendenza «recitante» delle quattro turbine installate sotto le ali con conseguente perdita di combustibile e di velocità. I costruttori americani stanno approntando infatti una gabbia di rinforzo attorno alle strutture portanti dei motori.

Questi e altri fattori rendono tuttora cauti gli esperti inglesi mentre accanto alla constatazione del ribadito dominio dell'industria e della finanza americana sui viaggi di linea aerea del futuro si accompagna la preoccupazione per il ritardo nelle infrastrutture di terra.

Domani sarà il Jumbo ad arrivare all'aeroporto internazionale di Fiumicino a Roma. L'arrivo avverrà con ritardo poiché il Jumbo Jet è rimasto bloccato tutta la notte a Londra dalla nebbia.

a. b.

Il maltempo in Italia

500 sciatori bloccati dalla neve



E' ripreso a nevicare su tutta la zona dolomitica e, in genere, su tutto il nord d'Italia. Nell'entroterra genovese, cui si riferisce la nostra foto (scattata a Campolongo), lo strato nevoso ha paralizzato intere zone. A Biemonte di VerCELLI oltre 500 sciatori sono rimasti bloccati: ieri sera nella zona di Trivero Biellese in seguito alla caduta di numerose valine sulla strada che conduce al fondo valle. Gli sciatori sono stati costretti a rimanere negli alberghi che li ospitavano. I mezzi dell'ANAS sono al lavoro per sgomberare la strada.

Inquietante decisione del Consiglio superiore della magistratura

Sospeso il magistrato che denunciò lo scandalo delle «bandiere-ombra»



Il dott. Pietro Snauderbauer, che nella sua qualità di magistrato presso il tribunale di Chiavari promosse recentemente la inchiesta sulla questione delle «bandiere-ombra», è stato sospeso dal Consiglio superiore della magistratura. La decisione è stata presa in una conferenza stampa tenuta dallo stesso Snauderbauer sulle «bandiere-ombra». Tra l'altro il giudice di Chiavari si dichiarò dispiaciuto a testimoniare che il procuratore generale di Genova, Carmelo Spagnuolo, era stato proprietario di un cabriolet di lusso.

Sequestrò il panfilo del bancarottiere Felice Riva - Sua la rivelazione che anche il procuratore generale Spagnuolo avrebbe avuto uno yacht con insegna panamense - Non è stato neanche interrogato

Il dott. Pietro Snauderbauer, che nella sua qualità di magistrato presso il tribunale di Chiavari promosse recentemente la inchiesta sulla questione delle «bandiere-ombra», è stato sospeso dal Consiglio superiore della magistratura. La decisione è stata presa in una conferenza stampa tenuta dallo stesso Snauderbauer sulle «bandiere-ombra». Tra l'altro il giudice di Chiavari si dichiarò dispiaciuto a testimoniare che il procuratore generale di Genova, Carmelo Spagnuolo, era stato proprietario di un cabriolet di lusso.

Antico Satgia ha riabbracciato i parenti

A Orgosolo l'ergastolano innocente

In aereo da Roma a Cagliari - L'intervista col giornalista - «Io non ho ucciso. Voglio la riabilitazione totale» - Una vicenda che si inserisce nella drammatica situazione sociale sarda

Dalla nostra redazione

«E' stato quindici giorni che non mangiavo e non dormivo» ha detto Antonio Satgia al giornalista che lo streggeva da presso per intervistarlo nella solitaria cella di Biadene della Marmora di Elmas. «E poi non ho potuto proprio più parlare» ha detto Satgia. «Io non ho ucciso. Voglio la riabilitazione totale». Una vicenda che si inserisce nella drammatica situazione sociale sarda.

Antico Satgia è ora in Sardegna ad Orgosolo dove ha riabbracciato la sua famiglia che non vedeva da quasi 15 anni. Il figlio Antonio è andato a prenderlo alla stazione di Roma e l'incontro è stato commovente. Un lungo abbraccio che sembrava non dovesse finire mai. Frasi rapide fra i due in dialetto barbarico: «Come stai?», gli ha chiesto Antonio. «Sto bene», ha risposto Antico Satgia. «Ma dimmi ora di tua madre». «Sto bene, ti sta aspettando. Ora non dovrebbe più soffrire».

Poi padre e figlio si sono incamminati un vicino all'altro stretti in un abbraccio. Da Fiumicino hanno preso l'aereo e sono arrivati a Cagliari alle 15. C'è a della gente ad aspettarli stretti di mano congratulazioni abbracci con parenti e compaesani accorsi da Orgosolo e con altri cittadini. Poi — finite le interviste e scattate le fotografie — Antico Satgia il figlio l'avvocato e un gronista lista nucleare sono partiti in macchina.

Ad Orgosolo nel tardo pomeriggio Antonia Satgia ha potuto riabbracciare il marito. Quando lo ha rivisto ha poggiato il viso sulla sua spalla ed ha pianto in silenzio. Infine ha avuto la forza di parlare. «In queste due settimane non sono riuscita a chiudere l'occhio. Ogni giorno mi dicevano che il ministro aveva firmato. Poi mi hanno detto che il ministro non aveva firmato. Devo ancora aspettare il vescovo di Nuoro i giornalisti gli inviati della TV Giuseppe Fiori e Corrado Siliago che hanno sollevato il caso interessante. Noi ci siamo battuti e ci battiamo perché Antonio venga riconosciuto pienamente innocente. Desideriamo questa conclusione soprattutto perché nostro figlio con un padre condannato all'ergastolo non può fare uso del diploma di maestro elementare».

Antonio Satgia è da tempo diplomato ma è ancora senza posto. «Giustizia non deve essere resa solo al padre ma anche al figlio», dice la gente di Orgosolo.

compaesani non dimenticano che il assurdo caso dell'ergastolano innocente va inquadrato in un contesto sociale ed economico ben preciso: la realtà della Sardegna interna da una parte (i crisi della giustizia dall'altra. Molti altri casi Satgia si sono verificati e si verificano in Sardegna. Ad Orgosolo in serata Antonio Satgia è stato colto da un lieve ma non forse causato dalla stanchezza e dall'emozione. La festa comincia in suo onore e si sta riunita.

Giuseppe Podda

Conflitto a fuoco tra ladri e metronotte

LEGNANO 12. Un conflitto che ha sorpreso tutti i presenti è stato il conflitto tra ladri e metronotte. Un colpo di pistola in aria per tentare l'arresto. Ma i tre ladri sono andati via colpendo al petto con un colpo. Per fortuna il proiettile ha colpito un accendisigari che gli sigle teneva nel taschino e così Angelo e Rimondi di 49 anni e uscito illeso da un'uscita tua che poteva essergli fatale.

Il Rimondi ha sorpreso i tre ladri a 4 di notte. Ha prima intimato l'arresto ma è stata la parte di un colpo di pistola che ha scatenato il conflitto. I tre ladri sono andati via colpendo al petto con un colpo. Per fortuna il proiettile ha colpito un accendisigari che gli sigle teneva nel taschino e così Angelo e Rimondi di 49 anni e uscito illeso da un'uscita tua che poteva essergli fatale.

Forse due ladroncini gli assassini

Barbaramente trucidata una donna di 75 anni

Entrati in casa e riconosciuti dalla vittima i rapinatori avrebbero deciso di ucciderla

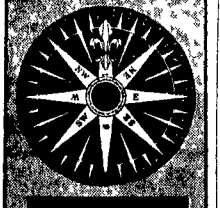
TORINO 12. La vittima si chiamava Maria Romo e era nubile e aveva in un'età di 75 anni. Era molto nota per i suoi interessi musicali ed era solita frequentare la parrocchia. Aveva un marito morto da molti anni. Era molto nota per i suoi interessi musicali ed era solita frequentare la parrocchia. Aveva un marito morto da molti anni.

Erano solo escrementi le particelle misteriose

LONDRA 12. Per diverse settimane gli scienziati atomici del centro di ricerche sul energia atomica del Berkshire (Inghilterra) hanno inutilmente cercato di risolvere il mistero rappresentato da alcune particelle non identificate trovate in campioni di aria. Il bollettino del centro precisa che queste particelle individuate nell' scorso agosto in fotografie fortemente ingrandite di campioni di aria mostravano una struttura regolare che faceva pensare ad un origine biologica.

Le prime indagini hanno stabilito che Maria Romo era stata uccisa da due ladri. Si è trattato di un colpo di pistola che ha colpito un accendisigari che gli sigle teneva nel taschino e così Angelo e Rimondi di 49 anni e uscito illeso da un'uscita tua che poteva essergli fatale.

La soluzione del mistero alla fine è giunta con una delle tante risposte pervenute al centro delle particelle non era altro che escrementi di insetti.



La situazione meteorologica

Per quanti squardi l'italia in particolare essa è investita da perturbazioni provenienti dall'Atlantico e dirette verso il Mediterraneo. Una di queste interessa oggi più direttamente le regioni centro-meridionali e le isole con annuvolamenti intensi accompagnati da precipitazioni abbondanti anche a carattere temporale e da venti variabili. I rilievi appenninici oltre i 2000 metri forti venti e nebbie. In alcune zone si verificano anche temporali e grandine. In altre zone si possono avere a carattere temporale intensi annuvolamenti e precipitazioni. La temperatura tende ad aumentare sulle coste e diminuisce sulle zone interne.

Sirio